

La candidatura 'Acqui in Azione' si propone per governare la città

■ Meno di un anno alle elezioni comunali e Acqui in Azione porta avanti la propria candidatura: «Idee e proposte, non slogan o atteggiamenti populistici» premette il portavoce Renato

Dabormida - Concretezza, competenza e professionalità» in sinergia con imprenditoria, scuola e terzo settore. Interessante la posizione sulle terme: «Constatiamo il pressapochismo e l'ineffi-

cienza delle ultime Amministrazioni lontane dal cuore del problema, le concessioni, o dallo sviluppo futuro. A Salsomaggiore, per esempio, c'è stato un incontro virtuoso tra pubblico,

Cassa Depositi e Prestiti e privato, QC Terme. C'è chi è ancora arroccato su petizioni di principio legate alla cessione delle quote di Terme di Acqui».

Al centro anche il recupero del patrimonio pubblico, edifici, parchi e verde e idee per la sanità «per superare le inefficienze delle ultime amministrazioni» precisa. E poi cultura, valorizzando gli

appuntamenti esistenti, Mostra Antologia, Premio Acqui Storia e trarre ispirazione dal passato: «Acqui ha bisogno di esaltare la propria romanità (non solo come centro termale di eccellenza dell'età imperiale), con percorsi guidati e la promozione di iniziative, anche archeologiche, ad hoc».

MASSIMILIANO PETTINO

